



ACQUA

Azioni di emergenza a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza



il progetto intende fornire acqua potabile e prodotti igienici salva vita per la popolazione sfollata e residente, ed effettuare interventi di riparazione e ricostruzione sugli impianti idrici.



PAESE
Palestina



BENEFICIARI
2.275



METODO
Soccorso

PARTNERS LOCALI	Palestinian Hydrology Group (PHG) PWA (Palestinian Water Authority)
ENTI FINANZIATORI	Provincia Autonoma di Bolzano
DATA INIZIO PROGETTO	Dicembre 2014
DURATA	12 mesi
DESCRIZIONE	A seguito dell'assalto israeliano su Gaza avvenuto l'8 luglio 2014, le infrastrutture idriche e fognarie sono state gravemente danneggiate dai bombardamenti aerei, distruggendo o riducendo drasticamente i servizi idrici erogati a 1,2 milioni di persone. Le fognature, gli impianti di trattamento delle acque reflue e le stazioni di pompaggio sono stati devastati, causando la fuoriuscita delle acque non trattate, con rilevanti ripercussioni per la salute della popolazione e l'ambiente per via dell'aumento del rischio di epidemie e di contaminazione delle falde acquifere. Dall'inizio dell'operazione israeliana, GVC è stato costantemente in contatto con le autorità locali, conducendo una valutazione permanente dell'impatto del conflitto sui servizi idrici e sanitari e i bisogni della popolazione. È quindi urgente la fornitura di acqua potabile e prodotti igienici salva vita per la popolazione sfollata e residente, oltre ad essere impellente la necessità di effettuare interventi di riparazione e ricostruzione sugli impianti idrici.
OBIETTIVI	Promuovere la resilienza della popolazione della striscia di Gaza colpita dalla crisi in corso, assicurando la fornitura di acqua per uso domestico e servizi igienico sanitari alle fasce più vulnerabili.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione tecnica degli interventi di riparazione da realizzare sugli impianti idrici e fognari • Acquisto e fornitura dei materiali per la realizzazione delle riparazioni alle infrastrutture danneggiate • Riparazione degli impianti danneggiati o non operativi per ristabilire l'accesso alla fornitura dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari riducendo l'insorgere di epidemie e la contaminazione dell'acqua di rete e delle falde • Monitoraggio e follow-up al fine di valutare l'impatto dell'intervento e orientare eventuali interventi nella fase post-conflitto